



PALCOSCENICO SOTTO LE STELLE

Shakespeare in carcere con gli attori-detentuti Ed è Volterra Teatro

«Know well» l'ultima creazione di Armando Punzo apre oggi la rassegna con la Compagnia della Fortezza

di Gabriele Rizza

Per «Volterra Teatro 2015» è tempo di riflettere. Non solo sul suo lavoro di festival di confine, anticonformista, da sempre aperto sulle contraddizioni del mondo di oggi. Lo spunto di partenza è, al solito, la fondamentale esperienza della Compagnia della Fortezza, attorno a cui ruota il cartellone, messo a punto dal direttore Armando Punzo.

«Volterra 2015 - spiega - cerca di interrogarsi sul presente, di ripensare ruoli e atteggiamenti, abitudini e relazioni, anche del teatro, ma soprattutto di non metter in scena l'uomo per quello che è».

Così la parola d'ordine scelta da Punzo per dare un volto a questa 29esima edizione del festival, in programma da oggi al 29 luglio, investendo un po' tutto il territorio volterrano, è «sospensione».

Che è un modo per affermare, da un lato, la liquidità dei tempi che stiamo attraversando, scivolosi e indefinibili, critici e sfuggenti, e dall'altro la frammentarietà e l'instabilità delle «forme» teatrali, qualunque esse siano, che cercano di raccontarli.

Cruciale in questo senso, e ancora una volta particolarmente significativa, è la scelta di Armando Punzo per il nuovo spettacolo della compagnia di attori detenuti, il carcere come spazio tempo sospeso per eccellenza, che rimanda a Shakespeare nostro contemporaneo, la tragedia e la commedia, la favola e il sogno, un universo senza fine, tutto da esplorare. E da vivere.

Gli interpreti, il pubblico, il personale di sorveglianza, ospiti e invitati che puntualmente arrivano a Volterra da mezzo mondo.

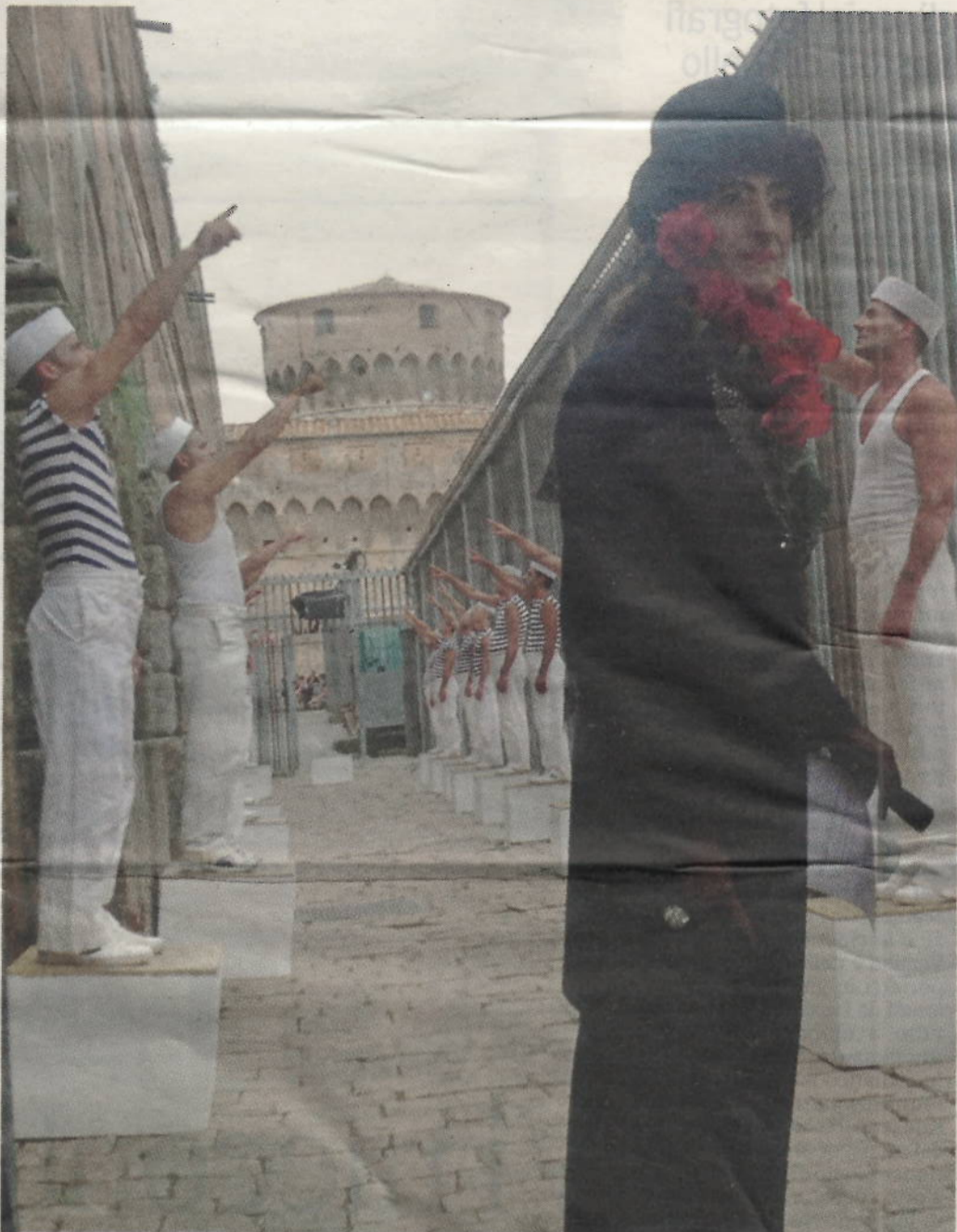
Per Punzo il grande Bardo è un fondale e un raccordo, una rete e un vortice, uno specchio dove muoversi e all'occorrenza perdersi e sprofondare. Come in un caleidoscopio.

«Shakespeare - commenta il regista - è la sintesi simbolica di tutto il nostro teatro, e a partire dall'eredità letteraria e filosofica di cui è portatore diventa il perno di una indagine che decolla ora per poi proseguire e dilatarsi nei prossimi anni».

Il lavoro di Punzo, e dei suoi uomini, scardina le abitudini, detronizza le certezze, spezza la linearità dei percorsi, e liquida, nella dissonante attrattiva delle traiettorie drammatiche, degli accumuli scenografici e delle



Uno scatto della mostra fotografica di Clara Vannucci «Personaggi sospesi»



Lo spettacolo della Compagnia della Fortezza all'ultima edizione di Volterra Teatro



Un'immagine dello spettacolo di Emanuela Dall'Aglio «l'mnaturà»

deambulazioni ambientali, l'idea stessa della rappresentazione come fatto compiuto e meccanismo mimetico.

Non è la prima volta che Shakespeare si fa complice di questo meccanismo. Ora il nuovo capitolo di questa lunga avventura, diventata una pietra miliare della storia del teatro

del 900, chiama «Know Well» e, c'è da scommetterci, cavalca l'inquietudine e l'inadeguatezza esistenziale, come gli attori detenuti della Compagnia della Fortezza non potrebbero fare meglio.

Attorno a loro si muovono singoli e gruppi che, della ricerca e della «sospensione», sono

testimoni, Aniello Arena, Fanny & Alexander, Mariangela Gualtieri, Chiara Guidi, Giuliano Scabia, Mario Perrotta, Jacopo Quadri, Emanuela Dall'Aglio, Ginevra di Marco, per finire con Archivio Zeta che mette in campo un progetto in quattro tappe su Pasolini (a 40 anni dalla morte), partendo da «Pilade», che

coinvolge, coi cittadini di Volterra, anche gli operai della Smith Bits, l'azienda di Saline che dallo scorso 27 aprile ha chiuso i battenti, mandando a casa i 193 dipendenti.

Tanti gli eventi collaterali in programma. Nella mostra Santissimo Genet Stefano Vaja, fotografo della Compagnia della

Fortezza, allestisce una mostra fotografica con gli scatti più belli dell'ultima produzione della Compagnia. Clara Vannucci, fotografa freelance di numerose testate di prestigio internazionale, tra cui New York Times, The Washington Post, e Vogue, propone una mostra fotografica dedicata ai «Personaggi Sospesi» della Compagnia della Fortezza. «Bagliori» è invece una mostra di Mario Francesconi una mostra appositamente pensata per i motivi de La Città Sospesa e di Shakespeare dedicati ai personaggi minori, in ombra, mancati.

Tutto su www.volterrateatro.it



Armando Punzo